

## PERCORSO SCIENTIFICO SUI MINORI

### **Cooperare per comprendere ed aiutare i Minori a reinserirsi nella società.**

La cooperazione internazionale tra le diverse forze politiche, sociali, educative, giudiziarie, forensi, investigative, è la via individuata per realizzare gli obiettivi del percorso formativo, finalizzato alla migliore conoscenza delle diverse esperienze, con lo studio delle regole fondamentali, per la individuazione o il miglioramento della condizione dei Minori nelle diverse realtà.

### **Corso sui diritti dei Minori internazionalmente riconosciuti in varie Nazioni**

E' un percorso formativo che si propone la specializzazione degli operatori in campo minorile, con il confronto tra il diritto e le esperienze di diverse Nazioni, per il migliore trattamento del minore irregolare per condotta, per disagi socio-familiari o che ha violato le leggi.

### **Quanto è utile la detenzione, ai fini della riabilitazione e reinserimento sociale dei Minori?**

Questo è il tema ispiratore cui si cercherà di dare risposta nei lavori conclusivi del percorso formativo

[ Per ogni ulteriore informazione si allega il programma illustrativo ]

## REPORT

( incontro del 16 luglio 2021 )



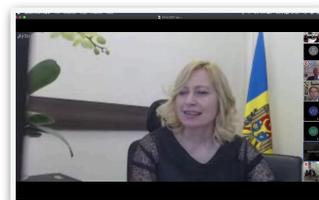
**Mihai Cebotari - Gheorghe Gandrabur**  
Avv. Antonino Centorrino

Con una video-conferenza internazionale ha avuto avvio il percorso specialistico sui Minori organizzato dall'Associazione Forense ASS.PE.93-CAMERA MINORILE e dal suo coordinatore Avv. Antonino Centorrino, di concerto con IPA Moldavia e con il patrocinio degli Ordini degli Avvocati di Messina, Barcellona P.G. e Patti e dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia.

Onorati ed arricchiti dalla visita ufficiale a Messina (Sicilia) del Presidente IPA Moldavia Mihai Cebotari e dal suo V.Presidente Gheorghe Gandrabur, la giornata di apertura dei lavori ha visto la ulteriore prestigiosa partecipazione del Segretario di Stato presso il Ministero

dell'Interno della Repubblica Moldava S.E. Mariana Grama.

Dopo i saluti istituzionali dati dall'Avv. Antonino Centorrino (P.O. ASS.PE.93-CAMERA MINORILE, Consigliere all'Ordine degli Avvocati di Messina e membro del Direttivo dell'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia), ha preso la parola S.E. Mariana Grama ringraziando preliminarmente per il coinvolgimento all'iniziativa e porgendo il saluto istituzionale anche a nome del Ministero dalla stessa rappresentato. Ha proseguito offrendo uno spaccato della realtà minorile in Moldavia e della condizione di particolare bisogno e disagio in cui gran parte di essi (liberi o ristretti) si trovino, spesso vittime anche di tremendi abusi e reati ( tra cui, la sottrazione e vendita di minori ed il traffico illecito di



organi ). Ha delineato l'attuale azione del Governo moldavo verso le politiche giovanili, con le iniziative in corso anche nell'attuale imminenza delle elezioni politiche, pur menzionando le istituzioni sociali statali, le Fondazioni e le libere Associazioni attraverso cui vengono perseguiti gli scopi istituzionali ed umanitari nei loro confronti. Ha espresso totale condivisione al progetto, assicurando la più ampia collaborazione personale ed istituzionale.



E' seguito il prezioso intervento di **Mons. Cesare Lodeserto**, coordinatore della Fondazione "Regina Pacis", operante in Moldavia, Ucraina, Romania e Transnistria, il quale, con sapiente taglio morale e religioso ha tratto alcune problematiche minorili e possibili risposte istituzionali che possono essere date, essendo la detta Fondazione una realtà istituzionalizzata presso il Ministero della Giustizia al cui interno è operativa (ponendo a frutto l'esperienza italiana, in materie anche giuridiche) ed avendo di recente anche proposto, innovativamente, la istituzione della c.d. "Messa alla Prova" (MAP) quale misura alternativa alla detenzione minorile finalizzata al recupero e riabilitazione dai reati commessi, istituto giuridico da tempo presente in Italia ed oggi largamente e validamente impiegato anche per i maggiorenni. Ha notiziato che la Fondazione "Regina Pacis" ha contribuito ad aprire la prima scuola professionale nel carcere minorile di Goian (Moldavia), la quale si prende anche carico di accompagnare i Minori nel percorso di reintegrazione. Ha tenuto a puntualizzare che è il concetto di libertà che bisogna tutti rivedere e correttamente applicare. Non è mancato di dare entusiasticamente la sua disponibilità ai lavori, sia nei momenti teorici che tirocinanti.

Non è mancata all'iniziativa il sostegno delle Forze dell'Ordine e per l'odierna edizione, del **Dott. Vittorio Costantini** sostituto Commissario Coordinatore e Segretario nazionale U.S.I.P. (Unione Sindacato di Polizia) e per esso è intervenuta il **Commissario Capo Daniela Passatin**, cui ha fatto seguito il segretario Generale Provinciale Sindacato USIP Firenze **Dott. Tiziano Moretti**, i quali hanno tracciato delle brevi linee sulla condizione minorile in Italia, sui soggetti che maggiormente tendenti a delinquere e sui principali reati consumati di particolare allarme sociale. Quest'ultimo, pur membro IPA, ha posto l'accento sulla estrema importanza che essa può assumere specialmente nella cooperazione internazionale.



E' seguito l'intervento del **Dott. Umberto Riccardo Bonocore**, titolare della Agenzia di investigazioni internazionale "Eagle&Fox" di Modena, il quale ha portato il saluto agli illustri ospiti e compiacimento per l'iniziativa, assicurando il suo contributo personale e professionale.

Il saluto ed il benvenuto di IPA Sicilia ed IPA Messina agli illustri ospiti, presenti personalmente in Messina (Sicilia), sono stati istituzionalmente formulati da **Vincenzo Iorio** di Agrigento ed **Antonino Pelleriti** (G.d.F. Messina).

L'Avv. Antonino Centorrino, coordinatore dei lavori, ha a questo punto introdotto gli illustri relatori, presentando ai presenti ed ai numerosi collegati in videoconferenza anche dall'estero, il Presidente IPA Moldavia Mihai Cebotari ed il V.Presidente Gheorghe Gandrabur (i cui interventi, per la migliore comprensione della diversa lingua, hanno goduto della traduzione simultanea di ben tre interpreti), delineando la caratura istituzionale e professionale degli stessi nella Repubblica moldava, non mancando, altresì, di ringraziarli della generosa collaborazione al presente progetto scientifico sui Minori, pur testimoniata dalla loro personale presenza in Messina (Sicilia).



Ha preso dunque la parola il Presidente IPA Moldova **Mihai Cebotari**, il quale, vista la premessa generale fatta da S.E. Mariana Grama, ha inteso utile soffermarsi su ulteriori aspetti ed in particolare sul fenomeno

della migrazione interna ed esterna, delineandone la ingente portata del fenomeno in atto con 11.000 minori di provenienza cittadina e 25.000 circa di provenienza rurale. Ha conseguentemente affermato che il sistema penitenziario non regge il detto fenomeno ed è necessario dunque ( ma non solo per questo ) ritrovare nuove forme di recupero dei Minori devianti e tali da non creare ulteriori problemi nella loro vita futura. Per questo, ha precisato, l'odierna iniziativa gli sta particolarmente a cuore e la istituzione di Centri Formativi e Socio-Educativi o di mezzi riabilitativi tipo la MAP (Messa alla Prova), appaiono estremamente necessari, poichè bisogna evitare ad ogni costo il percorso di privazione della libertà. Ha espresso l'amara considerazione nel dire che gran parte dei Minori che entrano nel circuito penitenziario per reati minori, in atto ne escano quali potenziali autori di più gravi reati. Ha concluso, ringraziando di vero cuore per il suo personale coinvolgimento in tale pregevole progetto scientifico.

La parola è passata al V.Presidente IPA Moldova **Gheorghe Gandrabur**, il quale, dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, ha inteso ricordare come l'imput alla presente iniziativa possa essere individuato nella partecipazione della Delegazione italiana in Moldavia nel 2019, con l'intervento dell'Avv. Centorrino ad un tavolo conferenziale partecipato anche dal Ministro dell'Interno, sul tema della cooperazione transfrontaliera tra le diverse Forze di Polizia ivi presenti nelle massime rappresentanze di diverse Nazioni, tenutosi in Chisinau prima del periodo COVID che tante difficoltà anche di concertazione ha creato nei vari Paesi.



Ha posto l'accento sul perfezionamento della legislazione interna della Moldavia e sulla sua armonizzazione con quella europea riguardo la protezione soprattutto dei diritti fondamentali dei Minori, facendo riferimento all'Italia quale porta di frontiera a sud - citando Lampedusa - e di ingresso dei Minori in Europa, con le peculiari diversità di lingua, razza, religione, costumi, rituali e persino con l'incertezza sulla stessa loro identità personale (riguardo ai quali è di fondamentale importanza stabilirne le origini), aspetti tutti che hanno necessità di essere studiati per essere adeguatamente affrontati e tanto, si può ottenere solo con la necessaria cooperazione internazionale e, per questo, ha asserito, l'attuale progetto scientifico assume prezioso rilievo nel panorama internazionale. Scostandosi poi dall'immagine spesso rappresentata dei Minori devianti in quanto figli della strada, ha inteso evidenziare anche per costoro il diritto primario alla Famiglia. Con grande determinazione, ha poi invocato l'inasprimento delle pene per il furto delle loro identità, essenziale al traffico illecito degli organi (pur posto in rilievo da S.E. Mariana Grama), citando una recente sentenza che ha condannato gli autori di un rapimento di dieci ragazzi in Bulgaria, vittime innocenti di tale turpe reato. Ha evidenziato, inoltre, il crescente e sempre più preoccupante fenomeno del bullismo quale sintomo di un estremo e crescente disagio sociale, nonché delle violenze sessuali anche intrafamiliari, che richiedono un ammodernamento della legislazione anche internazionale ( tenuto conto anche delle diverse culture) protettiva dei sottesi valori. Ha ritenuto infine sottolineare l'importanza del Diritto alla Giustizia che spesso vede i Minori coinvolti ai margini delle procedure e delle decisioni, pur segnando i loro destini, auspicando per gli stessi una giustizia che sia "giusta", veloce e che tenga conto della dovuta assistenza e dei connotati della personalità degli stessi.



A questo punto ha fatto seguito l'intervento dell'Avv. **Giuseppa Abate** - Presidente dell'Associazione Forense ASS.PE.93-CAMERA MINORILE, la quale ha ringraziato tutti i partecipanti per gli interessanti spunti di riflessione offerti, evidenziando come il confronto ed il dialogo siano ineludibile prassi per la soluzione di tali importanti problematiche.

Ha chiuso i lavori l'Avv. Antonino Centorrino, dando atto come tutti i partecipanti siano animati da eguale spirito di intenti, non mancando infine di ringraziare gli interpreti per il prezioso lavoro svolto, consentendo con grande professionalità e competenza in traduzione simultanea, il colloquio tra diverse Genti e segnatamente, l'**interprete ufficiale** presso il Ministero degli Interni della Repubblica Moldava, l'interprete italo-Moldava **Victoria Ghibaudi** e l'interprete italiano **Mario Caporaso**.

Alla chiusura dei lavori ha fatto seguito uno scambio di doni tra le diverse rappresentanze presenti. E' seguita una visita al Palazzo di Giustizia di Messina ove, presso i locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, la delegazione è stata ricevuta dal Presidente dell'Ordine **Avv. Domenico Santoro** e da alcuni Consiglieri presenti, insieme ai quali è stata stappata una bottiglia di champagne proveniente dalle caratteristiche cantine Moldave e brindato all'Amicizia tra i popoli. La delegazione è stata infine ricevuta presso la Questura di Messina, che è stata pur omaggiata dai massimi rappresentanti IPA di un dono portato appositamente dalla Moldavia.

Seguiranno i prossimi incontri come da calendario inserito nel programma.

### REPORT FOTOGRAFICO

